

Concorso di scrittura

RACCONTARE IL MEDIOEVO

V edizione • 2014-2015

Giudizi

Diario di viaggio del mercante Marcundo degli Osvaldi, I. C. «Dante Alighieri», Cologna Veneta, Scuola secondaria di I grado, classe II A, referente prof.ssa Elena Sbabo.

La classe II A della scuola media di Cologna Veneta ha elaborato, sotto la guida della professoressa Elena Sbabo, un testo originale e accattivante.

Stando alla finzione narrativa, nel proprio diario di classe gli alunni della II A dapprima mettono in scena la loro scoperta del diario di viaggio del mercante veneziano Marcundo degli Osvaldi, trasferitosi adolescente nella cittadina di Cologna Veneta (allora Colonia); poi trascrivono quel diario, che si scopre essere stato copiato da Veronica, figlia di Marcundo; infine si rappresentano alla ricerca delle ultime tracce di Marcundo e della moglie Eleonora dei Cocingi.

La storia raccontata nel diario di Marcundo, che si sviluppa dal 15 maggio al 30 maggio 1256, con un'appendice del 24 maggio 1266, è una storia di amore e insieme di amicizia (profondo e leale è infatti il rapporto che lega Marcundo e Belindo); ed è anche una storia di merletti, perché si inserisce in un contesto socio-culturale, quello della Cologna medievale, che trova un elemento di forza e di identità nella manifattura e nel commercio dei merletti ricamanti con il famoso punto Cologna, mentre tenta di resistere all'impeto devastante di Ezzelino da Romano.

Il testo è non soltanto avvincente, con tanto di sorpresa finale, ma anche ben strutturato. Interessante ed efficace è infatti l'articolazione del testo su due livelli: uno riservato alla storia narrata da Marcundo nel suo diario; l'altro occupato dalla cornice, che ci mostra in azione gli stessi alunni, rappresentati – ed è per tutti noi adulti, insegnanti e non, grande motivo di speranza – come appassionati indagatori del passato, come curiosi ricercatori di tracce e dettagli, come uomini desiderosi di sapere. In ragione di ciò, oltre che del rispetto delle fonti storiche adoperate, il testo è stato ritenuto meritevole di premiazione.

I Longobardi (rielaborazione in chiave fiabesca dell'Historia Longobardorum di Paolo Diacono), I. C. di via Acerbi, Pavia, Scuola secondaria di I grado «S. Boezio», classe I C, referente prof.ssa Gianna Mastronuzzi.

Il testo, frutto di un lavoro svolto dall'intera classe con una organizzazione in gruppi seguita dalla professoressa Gianna Mastronuzzi, si è distinto per almeno tre qualità. In primo luogo va apprezzato lo scrupoloso lavoro di ricostruzione storica, di adattamento al genere fiabesco, con una significativa riflessione sulle funzioni di Propp, e di adeguamento agli schemi metrici. La scrittura è ben sorvegliata e il rapporto fra vero storico e finzione si mostra sempre in buon equilibrio e tale da rendere la lettura godibile. Le vicende del regno longobardo sono restituite con pertinenza storica e con buona capacità di inquadramento del contesto culturale. Per queste ragioni abbiamo ritenuto di premiare il lavoro dei ragazzi della scuola media Boezio di Pavia.

Lui que voize essere campione de Romani, I. C. «I. Montanelli», Roma, plesso «C. Battisti», classe II A, referente prof.ssa Chiara Di Fruscia.

Il lavoro presentato dalla scuola «Indro Montanelli» ha molti pregi. Innanzitutto quelli di scrittura, con una ricerca linguistica che ha riprodotto la parlata dell'*Anonimo romano* e i timbri della sua *Cronaca*, con un testo davvero frizzante e spesso ricco di riferimenti alla quotidianità trecentesca romana. Poi va sottolineata l'articolazione della trama, con i due diversi registri interpretativi che rendono il racconto accattivante in ogni sua parte e conferiscono *suspence* all'intera struttura. Con una tessitura nella quale non solo emergono i personaggi principali ma anche quelli di contorno, con una resa della scena e delle sue quinte molto ben riuscita. Infine, un apprezzamento particolare per l'adeguata e solida ricerca storica che i ragazzi hanno saputo, sotto la qualificata guida della loro insegnante, amalgamare alla narrazione, compiendo un sapiente lavoro di resa rappresentativa dove fantasia e filologia si mescolano in un racconto da leggere tutto d'un fiato.

Menzione speciale: I. C. di Settimo Vittone, Scuola secondaria di I grado, classe I B, referente prof.ssa Jessica Viero.

I cinque testi inviati dalla classe I B della scuola media afferente all'Istituto comprensivo di Settimo Vittone si segnalano soprattutto per la qualità del lavoro di gruppo coordinato dalla professoressa Jessica Viero. Compresi sotto il titolo di *Puzzle medievale*, i cinque racconti, pur con qualche differenza nella tenuta narrativa, rivelano infatti la capacità di far rivivere con freschezza alcuni significativi aspetti della vita quotidiana della Ivrea medievale.

Il rispetto delle fonti adoperate, la diretta conoscenza del territorio e l'insieme dell'esito narrativo finale meritano una menzione speciale per gli alunni di Settimio Vittone e la loro insegnante.